

TRA

L'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dr. Donato Di Memmo, Responsabile dell'U.O. Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva dell'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri

E

Il sig. Andrea Giagnorio ..., in qualità di legale rappresentante dell'associazione LIBERA - ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE COORDINAMENTO DI BOLOGNA e di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;
- che la proposta di collaborazione presentata dal Proponente e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione sono giunti/ non sono giunti (specificare) osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.
- che con verbale P.G. 267028 del 22/06/2018 il rappresentante dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità

Organizzata ha consegnato al Direttore del Settore Edilizia Patrimonio, il complesso immobiliare confiscato D.Lgs. 6-9-2011 n°159 ( ex art. 2 della Legge 575/65, introdotto con L. 646/82) a carico di Costa Giovanni, sito in Comune di Bologna, Via Boccaccio n°1, denominato Villa Celestina;

- che l'area è già stata utilizzata dall'associazione Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - Coordinamento di Bologna, sia in maniera temporanea che con un più strutturato patto di collaborazione( PG.N.334137/2019) , e che, stante il buon esito di tali esperienze che hanno portato a una riqualificazione della zona anche con il positivo coinvolgimento della cittadinanza, si ritiene opportuno rinnovare tale forma di collaborazione;
- che con Determina PG.N. 169965/2020 si approvava l'integrazione del contenuto del patto di collaborazione P.G. N.334137/2019 sopra menzionato, affinché l'associazione potesse mettere in sicurezza e riqualificare anche l'area verde posta sul retro dell'immobile interessato anche per eventuali attività di manutenzione di alcune delle strutture ivi presenti, effettuare ulteriori e più articolate azioni di rivitalizzazione sempre con il coinvolgimento della cittadinanza.
- che è stata completa informazione della proposta di rinnovo di cui al punto precedente al Settore Edilizia e Patrimonio. Quest'ultimo ha comunicato che ha redatto un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, consegnato al Settore Manutenzione in data 31/05/2021, per consentire di trovare un finanziamento per il recupero del compendio a fini residenziali sociali e che nelle more dei tempi di gara ed esecuzione della progettazione definitiva ed esecutiva ed anche dei successivi lavori, nulla osta al rinnovo del patto di collaborazione, con la sola indicazione che il compendio sia restituito entro 30 giorni a seguito di semplice richiesta da parte dell'Amministrazione quando sarà necessario consegnare l'area all'impresa (nota PG. 451038/2021 dell'8/10/2021).

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

## 1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi: la prosecuzione e l'implementazione della riqualificazione dell'area verde antistante l'immobile denominato villa Celestina, sito in via Boccaccio n. 1, anche attraverso il coinvolgimento della cittadinanza ed in particolar modo dei residenti della zona, in attesa del reale riutilizzo del bene da parte del Comune, che avverrà dopo una fase di lavori strutturali sull'edificio, al fine di mantenere viva l'attenzione della cittadinanza su questo luogo di legalità e di riscatto sulle organizzazioni mafiose.

Nello specifico la proposta riguarda il riutilizzo sociale degli spazi accessibili e sicuri antistanti e retrostanti la villa (così come previsto nel precedente patto P.G. N.334137/2019 e sua successiva integrazione PG.N. 169965/2020), attraverso il proseguimento e l'implementazione di interventi di riqualificazione e rivitalizzazione comprendenti la pulizia e manutenzione integrative dell'area verde, eventuali attività di manutenzione di alcune delle strutture presenti, la realizzazione di un orto urbano, l'organizzazione di iniziative sul posto che coinvolgano anche la cittadinanza, in particolare i residenti della strada e della zona, e che possano, eventualmente, avere riflessi, nelle opportune modalità, sugli interventi di ristrutturazione di villa Celestina compatibilmente con le finalità sociali che l'edificio assumerà a seguito di questi ultimi, con il fine di caratterizzare il luogo come bene confiscato alla mafia e quindi come spazio di libertà e di diritti di tutti.

Per la realizzazione delle attività all'associazione viene prorogato l'utilizzo temporaneo, fino alla scadenza del presente patto, dell'area verde antistante l'immobile, sito in Comune di Bologna, Via Boccaccio n°1, denominato Villa Celestina.

Delle attività previste dal presente patto è stata data informazione al Settore Edilizia e Patrimonio, al Settore Ambiente e Verde e al Quartiere Santo Stefano.

## 2. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (*fin quando previsto dalle normative nazionali e locali*);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.
- attenersi alle eventuali indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.
- restituire all'Amministrazione gli spazi oggetto delle attività qui descritte così come previsto nell'ultimo punto delle premesse del presente patto.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

## 3. DATI PERSONALI

I dati personali eventualmente raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento.

## 4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali

web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza semestrale una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

## 5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'eventuale fornitura in comodato d'uso di transenne, o altri elementi, per delimitare l'area oggetto delle iniziative comprese nel presente patto e di possibili altri materiali utili alla realizzazione degli interventi. Il materiale e le attrezzature fornite dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- l'eventuale affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- eventuali semplificazioni, di volta in volta concordate con l'Amministrazione, di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- eventuali agevolazioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività, di volta in volta concordate con l'Amministrazione, non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività, di volta in volta concordate con l'Amministrazione, inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.
- l'utilizzo a titolo gratuito, temporaneo, dell'area verde antistante l'immobile, sito in Comune di Bologna, Via Boccaccio n°1, denominato Villa Celestina, nei termini indicati nel presente patto.

## 6. DURATA,

La scadenza del presente patto di collaborazione è fissata al 31/12/2023, fatto salvo quanto previsto nelle premesse del presente patto relativamente ai lavori finalizzati al recupero del compendio a fini residenziali sociali con l'indicazione che il compendio sia restituito entro 30 giorni a seguito di semplice richiesta, da inviarsi con un preavviso di 60 giorni, da parte dell'Amministrazione.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle

attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività, sempre che sussistano i presupposti indicati all'ultimo punto delle premesse del presente patto.

Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di un immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

## 7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il sig. Andrea Giagnorio, in qualità di legale rappresentante dell'associazione LIBERA - ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE COORDINAMENTO DI BOLOGNA, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato e conferma che i soci volontari dell'associazione impegnati nelle attività sono coperti da adeguata polizza assicurativa attivata dall'associazione stessa.

*Nota: in caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione.*

Bologna, lì .....

Per l'Associazione LIBERA - ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE COORDINAMENTO DI BOLOGNA

Il Sig. Andrea Giagnorio

\_\_\_\_\_ Firmato digitalmente da: GIAGNORIO ANDREA  
Data: 13/01/2022 17:00:31

Per l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri  
Il Responsabile U.O. Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva  
Dr. Donato Di Memmo

\_\_\_\_\_

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.  
La data di decorrenza coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.